

Allegato B

“OBIETTIVI ASSEGNATI ALLE RESPONSABILI DI AREA”

Il presente documento enunciativo e descrittivo degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione 2014 è parte integrante della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 26.05.2014.

Gli obiettivi sono definiti per area di competenza, in riferimento agli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2014, ed attribuiti singolarmente alle tre Responsabili di Area, tenendo conto delle risorse umane e strumentali a loro disposizione e delle priorità programmatiche strategiche, previste per il triennio 2014-2016, e declinati in una gamma di azioni da svolgere nell'annualità.

In continuità con le funzioni svolte lo scorso anno, anche per il 2014 sono stati concordati con le Responsabili di Area, i seguenti obiettivi trasversali, validi in senso generale:

- la rilevazione dei dati quantitativi e qualitativi sui bisogni dell'utenza,
- la progettazione di piani e strategie operativi mirati alle necessità di servizio,
- il costante monitoraggio delle attività professionali, ciascuna per la propria Area,
- la predisposizione amministrativa degli atti di impegno, liquidazione e rendicontazione;
- il costante monitoraggio della spesa, volto alla razionalizzazione degli investimenti.

A questi si aggiungono gli obiettivi operativi specifici, individuati nel Piano della Performance e assunti dalla Programmazione Previsionale, declinati su tre piani :

- 1) l'organizzazione e il coordinamento dei servizi,
- 2) la conduzione dei rapporti interistituzionali,
- 3) l'accompagnamento professionale e la supervisione metodologica del personale di Area.

Area “ETA’ EVOLUTIVA E FAMIGLIA”

⇒ OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI ASSEGNATI ALLA RESPONSABILE: Francesca Cristina

Sul piano dell’organizzazione dei Servizi

1. Presidiare l’avvio del Servizio Affidi Sovraterritoriale
2. Curare l’integrazione della Tutela Minori e del Servizio di Mediazione Relazionale, afferenti al Centro di Tutela per la famiglia, con il nuovo Servizio Affidi Sovraterritoriale
3. Ricontestualizzare il Servizio di Educativa Territoriale nel nuovo ambito semiresidenziale (appartamento dedicato)
4. Consolidare i “Gruppi di parola” per i figli dei genitori separati e sperimentarne uno dedicato ai figli adolescenti

Sul piano dei rapporti interistituzionali:

1. Definire un Protocollo operativo con il Servizio di Neuro Psichiatria Infantile del Distretto di Borgomanero
2. Orientare e facilitare la sinergia fra l’Associazione Compagni di Volo di Borgomanero e il nuovo Servizi Affidi Sovraterritoriale per le azioni di sensibilizzazione e promozione dell’affido familiare
3. Prorogare la Convenzione con l’Opera Don Guanella per la fruizione del Centro Educativo Minori di Gozzano

Sul piano metodologico e di gestione del personale:

1. Potenziare e qualificare i servizi di sostegno alla genitorialità con particolare riferimento alle famiglie d’origine dei minori in affidamento familiare
2. Definire le prese in carico di minori con disagio psichiatrico mediante progettazioni socio-sanitarie validate dalla competente Commissione UVH
3. Accompagnare il comparto sociale del Servizio di Tutela Minori per garantire condizioni operative di maggior efficienza ed efficacia

In aggiunta agli obiettivi operativi specifici di Area, all’Assistente Sociale F. Cristina, per ragioni di continuità e competenza professionale, per l’anno 2014 vengono assegnate le seguenti mansioni:

- partecipazione alla Commissione socio-sanitaria UVG
- monitoraggio delle cure domiciliari in lungo-assistenza
- partecipazione alla Commissione socio-sanitaria di vigilanza
- monitoraggio dei percorsi formativi di aggiornamento del personale

Area "SOCIALE TERRITORIALE" / "FRAGILITA' SOCIALE "

⇒ OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI ASSEGNATI ALLA RESPONSABILE: Raffaella Rossoni

Sul piano dell'organizzazione dei Servizi

1. Potenziare il Servizio di Segretariato Sociale
2. Curare l'integrazione funzionale fra il Servizio Sociale Territoriale e il Servizio di Pubblica Tutela per una gestione congiunta delle situazioni a rilievo giuridico/penale
3. Supervisionare le prese in carico d'emergenza di soggetti senza fissa dimora, donne fragili e/o maltrattate e di persone sole e indigenti con problematiche sanitarie
4. Curare i progetti di housing sociale
5. Promuovere opportunità inclusive di natura occupazionale e lavorativa per soggetti in situazione di marginalità ed esclusione sociale mediante il Servizio Inserimenti Lavorativi, in particolare per favorire l'occupabilità giovanile

Sul piano dei rapporti interistituzionali:

1. Collaborare con soggetti già attivi nell'housing sociale per la condivisione di progetti comuni (Associazione Mamre, Opera Don Guanella, ecc.)
2. Prorogare la Convenzione con l'Associazione Mamre per la fruizione della Casa di Accoglienza Piccolo Bartolomeo di Borgomanero
3. Coinvolgere il privato sociale nella sensibilizzazione del territorio all'accoglienza dei soggetti fragili in tirocinio lavorativo
4. Curare i rapporti con le associazioni di volontariato e i gruppi informali di solidarietà
5. Coinvolgere il volontariato di supporto alle famiglie fragili nelle strategie per il reperimento di risorse economiche
6. Sperimentare strategie per valorizzare i gruppi spontanei di migranti del territorio come risorsa in percorsi di aiuto

Sul piano metodologico e di gestione del personale:

1. Snellire il sistema di raccolta dati su utenza e prestazioni
2. Migliorare modalità e tempi operativi nella raccolta della domanda sociale, nella definizione della presa in carico e nella conseguente progettazione
3. Orientare l'investimento professionale nell'accompagnamento sociale dei percorsi di autodeterminazione della persona in carico
4. Approfondire lo strumento del tirocinio lavorativo ai s. della DGR 74/2013 con SIL
5. Rivedere da un punto di vista metodologico il servizio di assistenza economica

In aggiunta agli obiettivi operativi specifici di Area, all'Educatrice professionale R. Rossoni, per ragioni organizzative e di contiguità d'ambito, per l'anno 2014 vengono assegnate le seguenti mansioni:

- coordinamento del lavoro di raccolta dati su utenza e prestazioni
- monitoraggio del Servizio di Assistenza Domiciliare
- partecipazione alla Commissione tecnico-amministrativa del Comune di Borgomanero per la definizione della graduatoria di accesso al contributo economico ordinario
- partecipazione al Comitato Partecipato delle dipendenze
- monitoraggio e rendicontazione del progetto "Piemonte in rete contro la tratta"
- gestione dei fondi della Fondazione Comunità del Novarese per emergenza abitativa
- referenza tecnica per Lavoratori Socialmente Utili e Lavoratori di Pubblica Utilità

Area “NON AUTOSUFFICIENZA SOCIO-SANITARIA”

⇒ OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI ASSEGNATI ALLA RESPONSABILE: Fontana Roberta

Sul piano dell'organizzazione dei Servizi

1. Consolidare la rete dei servizi territoriali e semiresidenziali per i disabili adulti
2. Potenziare nell'ambito del CTH il Servizio “Spazio gioco” sostenendo la collaborazione con il Centro Psicopedagogico dell'APS Gazza ladra di Inverio
3. Sperimentare nell'ambito del Centro Diurno per Disabili (CADD) le attività animative e socializzanti del previsto “Centro di incontro”
4. Favorire le progettazioni socio-sanitarie integrate
5. Collaborare alla sperimentazione del Gruppo Appartamento a bassa soglia socio-sanitaria, finanziato ad Anffas dalla Fondazione Cariplo
6. Gestire i contributi alla domiciliarità ai sensi della DGR 39 e 56
7. Impostare l'avvio del progetto Home Care Premium 2014 dell'Inps/Inpdap

Sul piano dei rapporti interistituzionali:

1. Rinnovare la Convenzione con l'APS Anffas di Borgomanero per la gestione del nuovo Centro Diurno Socio-Terapeutico Riabilitativo, predisporre una convenzione generale per la fruizione dei Servizi di cui Anffas è titolare/fornitore (Comunità Alloggio, Gruppo Appartamento, Centri Diurni, interventi educativi e riabilitativi, ecc.) e definire un protocollo operativo che regoli il raccordo tecnico
2. Rinnovare le diverse Convenzioni che regolano i rapporti di collaborazione a favore della popolazione disabile (APS “Gazza Ladra” di Inverio, Istituto Ciechi di Milano, ecc.)

Sul piano metodologico e di gestione del personale:

1. Rivalutare e aggiornare le progettazioni a favore di anziani non autosufficienti monitorarne l'andamento
2. Monitorare le famiglie impegnate nella funzione di cura e sostenere progettualità di supporto dei caregivers
3. Adeguamento delle compartecipazioni private al costo delle rette residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili.

In aggiunta agli obiettivi operativi specifici di Area, all'Educatrice professionale R. Fontana, per ragioni organizzative e di contiguità d'ambito, per l'anno 2014 vengono assegnate le seguenti mansioni:

- referenza tecnica per i servizi di trasporto sociale tramite le associazioni di volontariato
- monitoraggio del progetto “Clarissa” e dell’ “Affido anziani”
- verifica dei progetti residenziali a favore di persone disabili e non autosufficienti tramite visita nei presidi
- gestione delle donazioni al CADD
- progettazione del servizio civile
- raccordo con la responsabile di procedimento S. Andreola per pratiche UVH, assistenza scolastica e monitoraggio servizi territoriali per disabili